

Domani manifestazione unitaria e ultimatum alla Regione

L'affondo di Cgil, Cisl e Uil: "Più investimenti e tutele sociali"

VUOLE essere «una diffida» al governo della Regione l'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil che domani riuniranno oltre mille delegati sindacali al teatro Politeama di Palermo in una manifestazione unitaria per chiedere a Crocetta di mettere al centro dell'agenda i temi della crisi e delle politiche per lo sviluppo produttivo, il risanamento, nuove tutele sociali. «Servono — dice Maurizio Bernava, segretario della Cisl — politiche per attrarre e sostenere investimenti, per accelerare e dare efficienza alla spesa dei fondi Ue». I segretari regionali delle tre confederazioni ribadiranno al presidente della Regione la richiesta di «un confronto sociale generale» che «sarà l'ultima spiaggia», avverte Bernava, che vede «da otto mesi il governo preso pressoché unicamente da vicende politico-elettorali».

La Uil, assicura il segretario Claudio Barone, «è un sindacato riformista e, se il governo regionale porterà avanti le rifor-

me tutelando i lavoratori, avrà il nostro appoggio. Siamo stati sempre critici sul modo in cui si è governato in Sicilia e intendiamo sostenere chi dichiara di voler cambiare le cose. Ma diciamo anche, e con chiarezza, che difficilmente l'amministrazione potrà farlo senza il coinvolgimento dei sindacati».

«Di fronte a una crisi che non allenta la morsa — incalza Michele Pagliaro, segretario della Cgil — il governo regionale deve mettere in campo misure per il lavoro e lo sviluppo ma anche sostenere chi perde il lavoro. Per questo Cgil, Cisl e Uil chiedono di riaprire le trattative per rivedere l'accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga includendo i soggetti che sono attualmente esclusi. Le tutele sociali, assieme al risanamento del bilancio regionale e agli interventi per lo sviluppo — sottolinea Pagliaro — sono le tre direttrici fondamentali sulle quali i sindacati chiedono al governo Crocetta di aprire il confronto».